

Incontro Cgil, Cisl e Uil a confronto sui problemi della vita quotidiana odierna

I sindacati: «Lavoro e futuro: quei progetti impossibili senza democrazia e pace»

» Lavoro e dignità: un binomio storico che nel presente mostra crepe sempre più evidenti. In occasione della Festa dei Lavoratori, nella tensostruttura di piazza Garibaldi si è tenuto l'incontro «Dignità e futuro. Per un lavoro che liberi la persona». Ospiti dell'evento, moderato dalla vicesindaca Maria Pia Bariggi, sono stati Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna, Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Emilia-Romagna, e Mariolina Tarasconi, vicecoordinatrice della Uil Emilia-Romagna. A prendere per prima la parola è stata Tarasconi, che ha evidenziato le criticità del sistema attuale: «La Costituzione italiana esplicita chiaramente come il Paese sia fondato sul lavoro. Tuttavia, oggi emergono diverse problematiche, come i contratti pirata, i bassi salari e la precarietà, che impediscono ai lavoratori di progettare un futuro. Le leggi degli ultimi anni hanno contribuito alla frammentazione delle aziende, all'aumento del lavoro nero e all'abbassamento del livello di sicurezza».

Bussandri ha individuato nella guerra e nei conflitti internazionali uno dei principali ostacoli al raggiungimento di un futuro dignitoso: «La guerra nuoce ai popoli e ai lavoratori dei territori colpiti, ma incide anche sul nostro tenore di vita, come

dimostrano l'inflazione e i continui aumenti di bollette, carburanti e generi alimentari. Senza la pace non potrà esserci alcun futuro dignitoso. Inoltre, negli ultimi anni è mancata attenzione per chi si trova in fondo alla scala sociale».

Secondo Bussandri, sono quattro i principi su cui intervenire: «Il lavoro deve essere sicuro, i salari devono essere adeguati, contrastando la precarietà; serve una minore pressione fiscale su lavoratori e pensionati, insieme alla lotta all'evasione fiscale; infine, è necessario promuovere un lavoro libero e creativo, fondato su coscienze civiche e intelligenze critiche in grado di affrontare le sfide del presente. Il presupposto indispensabile per un lavoro e un futuro dignitoso resta la democrazia».

Pieri si è soffermato sulle azioni da intraprendere per migliorare la situazione attuale: «Oggi il lavoro spesso non è sufficiente per costruirsi una vita autonoma, a causa della precarietà. Stiamo affrontando una fase economica e sociale di grande incertezza. Oltre all'inflazione, anche la questione della casa e degli affitti è centrale. È necessario mobilitarsi, come organizzazioni sindacali, per ottenere condizioni migliori per i lavoratori». A chiudere gli interventi è stata la stessa Bariggi, che ha ricordato come i sindacati rappresentino prima di tutto un presidio di ascolto.

Mattia Dallaturca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro La vicesindaca Bariggi ha moderato gli interventi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5844 - S.25319 - SL_LAZ

